

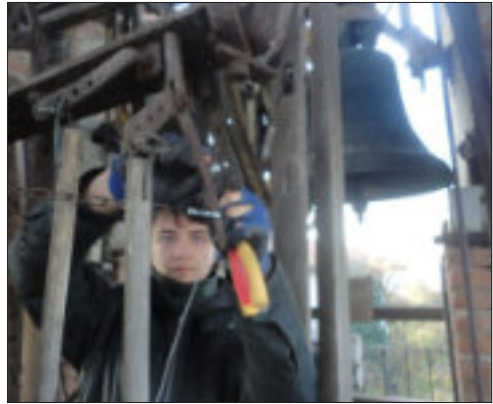
A scuola di campane...

Marco Di Gennaro

Il “Gruppo Campane Torino” dell’Associazione Amici della Sacra di San Michele è un gruppo che opera per la tutela e la valorizzazione del patrimonio campanario torinese e piemontese. Ha presentato un progetto di valorizzazione della torre campanaria della chiesa dei Santi Andrea e Nicola in frazione Bussolino di Gassino torinese (TO) per creare la prima scuola campanaria del Piemonte.

La Chiesa dei Santi Andrea e Nicola di frazione Bussolino di Gassino Torinese (TO) sorge nei pressi delle mura dell'antico castello della Motta. L'edificio, ricostruito nella seconda metà del Settecento, è a navata unica con due cappelle laterali; sono degni di nota l'altare maggiore e la balaustra in marmo di Gassino.





La torre campanaria sorge sul lato sinistro del prospetto. È una costruzione a pianta quadrata in mattoni con copertura a spioventi e croce sommitale al vertice. La cella campanaria, aperta su quattro lati da ampie finestre ad arco, ospita un pregevole concerto di dieci campane in scala di FA maggiore fuso nel 1929 dalla fonderia Achille Mazzola di Valduggia (VC) per volontà del parroco don Annibale Ronco e degli abitanti della borgata.

Le sei campane maggiori, collocate alle finestre, hanno la possibilità di suonare a distesa, cioè in movimento, mentre le quattro maggiori, ubicate nella parte superiore della cella campanaria, sono fisse e suonabili solo tramite elettropercussore esterno o tramite oscillazione del battacchio interno.

L'accesso al vano campane è garantito da una scala in legno con mancorrente adiacente alle pareti del campanile.

Situazione attuale

Il campanile di frazione Bussolino è stato parzialmente preservato dall'eliminazione del sistema di suono manuale con cui, fino agli anni '80, venivano proposte le melodie dai campanari locali.

Infatti, nella cella campanaria è ancora presente l'antica tastiera manuale per il suono a "baudetta" e le sei campane maggiori sono dotate di corde per il suono "a distesa". Negli ultimi anni sono stati aggiunti gli elettropercussori esterni che garantiscono il suono delle ore e la possibilità di proporre elettricamente un numero esiguo di *carillons* già preconfezionati nell'impianto, e i motori (attualmente fuori uso) per il suono a distesa delle sei campane maggiori. In aggiunta l'attuale centralina è priva di tastierina elettronica, ragion per cui non è possibile proporre lo svariato repertorio di brani che il suddetto insieme di campane permetterebbe di eseguire.

Progetto

Data la particolarità del concerto di bronzi presente all'interno della torre di frazione Bussolino e la singolare possibilità di utilizzare il metodo manuale "a corda" e "a tastiera" per sfruttarne pienamente le peculiarità e valorizzarne la musicalità, il gruppo Campane Torino dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele suggerisce la

sistemazione del sito al fine di valorizzare il prezioso strumento musicale del carillon di campane e fondare una scuola di insegnamento e pratica dell'antica arte campanaria. Il gruppo, infatti, si propone di tutelare la tradizione delle campane del Piemonte, di catalogare, proteggere e salvare gli impianti manuali ancora esistenti, di divulgare l'interesse verso la musica campanaria e di collaborare con enti interessati al recupero della tradizione. L'obiettivo è avvalorato anche dal fatto che in data 6 aprile il Ministero della Cultura ha presentato ufficialmente a Parigi la candidatura multinazionale dell' "Arte Campanaria tradizionale" per l'iscrizione nella Lista UNESCO del Patrimonio Culturale Immateriale.

I campanili sono un simbolo identitario delle nostre comunità, il "suono della tradizione" è il timbro delle campane che a Pasqua risuoneranno ovunque. Le campane "suonate a festa" sono un paesaggio sonoro che riecheggia nei borghi italiani come nelle grandi città. Questa candidatura riconosce nell'arte campanaria, che ha radici profonde nella nostra storia e nei nostri territori, un carattere originale della nostra nazione", dichiara il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano.

Il suono delle campane è l'Italia – aggiunge il Sottosegretario alla cultura con delega UNESCO, Gianmarco Mazzi – tocca l'anima e scalda il cuore. Come cantava Zuccherò, in una splendida canzone di qualche anno fa, è il "suono della domenica", anche di Pasqua, soprattutto di questi tempi con la pace sotto minaccia".

La partecipazione italiana è promossa dalla Federazione Nazionale dei Suonatori di Campane, che raggruppa 23 associazioni presenti sul territorio italiano, con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana e delle tre fonderie storiche, ancora in attività, specializzate nella realizzazione di campane: la molisana Pontificia Fonderia Marinelli, l'emiliana Fonderia Capanni e la Fonderia Allanconi di Crema.

Le componenti della candidatura includono le tecniche di suonata delle campane, la loro realizzazione e composizione, le strutture architettoniche dei campanili, per lo più associati a cattedrali e chiese, che sono espressione culturale e partecipativa di una vasta comunità italiana.

Il fascicolo, redatto dall'Ufficio UNESCO del Ministero e già approvato dal Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, rappresenta la proposta di estensione di riconoscimento dell'elemento, già iscritto per la Spagna.

Finalità della scuola di musica campanaria

La scuola di musica campanaria si orienterebbe principalmente su due ambiti fondamentali: lo studio del repertorio musicale della nostra tradizione e la tecnica esecutiva. L'obiettivo del corso è proprio quello di rafforzare il gruppo di studiosi e cultori di musica campanaria del nostro territorio diffondendo allo stesso tempo l'interesse per il suono delle campane nelle giovani generazioni.

Modalità di intervento

Al fine di sistemare la torre campanaria per poter usufruire al meglio del concerto di campane si propongono i seguenti interventi realizzabili con un minimo intervento economico:

- pulizia del vano scale del campanile;
- controllo illuminazione interna;
- sistemazione tasti e rimandi della tastiera;
- smontaggio dei motori (inutilizzati) delle sei campane maggiori;
- verifica bulloneria e ferramenta delle campane.

Qualora poi si riuscisse a raggiungere una cifra economica consistente grazie a sponsor e donazioni si potrebbe valutare l'installazione di una centralina dotata di tastiera elettronica che consenta di memorizzare alcune suonate in modo che vengano proposte durante l'anno anche in assenza dei campanari.

Dopo la sistemazione del campanile il gruppo si impegna a valorizzare il luogo sotto tre profili:

- didattico: organizzazione di corsi in cui insegnare agli iscritti l'arte del suono manuale delle campane;
- musicale: esecuzione di brani della tradizione religiosa e civile del nostro Paese in occasione di alcune ricorrenze annuali;
- culturale: organizzazione di visite guidate al campanile con dimostrazione pratica del suono delle campane.

Da sempre, le campane sono legate alla vita comunitaria dell'individuo, sanciscono lo scorrere del tempo e accompagnano le tappe importanti dell'esistenza umana con un linguaggio sonoro universalmente conosciuto e condiviso da tutti coloro che vivono all'ombra del campanile.

L'uso delle campane di bronzo si propagò nel nostro continente dal Medioevo in poi con l'avvento del cristianesimo. Da allora la torre campanaria posta in mezzo al villaggio rivestì una funzione importante non solo sotto il profilo temporale ma ebbe soprattutto il compito privilegiato di comunicare con sequenze di rintocchi ben definiti eventi importanti o informazioni utili alla collettività.

Il campanile diventa anche un simbolo potente di identità in cui gli abitanti si riconoscono e di cui non possono fare a meno, come riporta l'antropologo Ernesto De Martino nell'aneddoto del pastore di Marcellinara.

Con questo progetto ci auguriamo non solo di poter ridare voce ad un campanile del nostro territorio ma anche di valorizzare gli sforzi della popolazione gassinese che negli anni '20 del '900, in un tempo caratterizzato dalla povertà dettata dal dopoguerra, non ha esitato a sacrificarsi per dotare la torre della frazione di un concerto di campane tra i più grandi della zona.

Per informazioni:

campanetor.wordpress.com

www.amicidellasacra.it